

10 STAMPA SERA Sabato 9 Gennaio 1988

interno

Antiniscia Rabuffi, la studentessa che si è impiccata giovedì a Milano
IL TESTAMENTO DELLA TREDICENNE
«SEMPRE CON LA CAMICETTA BIANCA»

Condannato anche complice
SORELLE VIOLENTE
FRATELLI IN CARCERE

NAPOLI — Si è concluso con quattro condanne, un'assoluzione e tre «non doversi procedere per amnistia»...

ABUSO' DI UNA RAGAZZA
ARRESTATO A FERRARA

FERRARA — Sotto l'accusa di violenza carnale, sequestro di persona, lesioni personali e porto abusivo di coltello i carabinieri di Ferrara hanno arrestato giovedì notte Davide Zanella...

MILANO — Sono proseguite, ieri, le indagini della polizia milanese per accertare i motivi che giovedì hanno spinto una ragazzina di 13 anni, Antiniscia Rabuffi, a suicidarsi.

fu capisce quello che pronuncia. Come il no promesso, da morta, si vorrà a trovare. Non ti spaventare, però, non voglio farti del male. Spero che anche tu mi venga a trovare al cimitero. Adesso ti saluto. Devo partire per andare dalla nonna.

Un messaggio disperato che Alessandra aveva preso sul serio, ma senza pensare a una vera intenzione dell'amica di togliersi la vita. La sua risposta era stata una lunga e bellissima lettera, dove invitava Antiniscia a credere nella vita, ad amare il mondo, a credere che in molti erano pronti ad aiutarla: «... c'è tanta gente disposta ad esserti amica. Ama le vite. Non ti sarà offerta un'altra occasione, o tutti queste vite o non ce ne sarà un'altra...».

Parole che non sono bastate a fuggire dal cuore e dalla mente di Antiniscia i suoi neri incubi di morte. Lucida, determinata, aveva già preparato tutto per uccidersi. E' anche in quel momento ha preso ancora in mano la penna. L'ultima lettera alla mamma, cruda e distaccata come il testamento di un

INCENDIA
DEE CASE
PER FAR
TORNARE
LA MOGLIE

SIRACUSA — Per convincere la moglie a tornare con lui avrebbe incendiato due ville di suoero e attentato alla vita della zionna. Protagonista di questo violento tentativo di «riconciliazione» è Carmelo Rollo, 31 anni, ex dipendente dell'Istituto agrario di Siracusa...

FA FREDDO, TENIAMOCI STRETTE STRETTE



L'arrivo dell'inverno in Georgia ha fatto scendere il termometro molto sotto lo zero. Nessun problema per questo alpino che si scaldano tenendosi stretti, stretti.

Negli elenchi Onu 1200 fascisti
CRIMINI DI GUERRA
QUANTI ITALIANI...

MILANO — In un servizio che pubblicherà «Epoca», si afferma che su 25 mila nomi sono milleducento i nomi dei criminali di guerra italiani catalogati negli archivi segreti dell'Onu. A fornire questi dati, afferma «Epoca», è stato il professor Michael Palumbo, lo storico americano che ha avuto accesso oltre agli archivi dell'Onu, aperti un mese fa, anche ai documenti del Foreign Office di Londra, all'ufficio coloniale italiano dell'archivio di Stato, alle carte del dipartimento di Stato e agli archivi nazionali americani.

San Paolo: una banca ricca. Di alternative. Obbligazioni delle Sezioni Speciali. Per investire in modo duraturo e sicuro a tasso fisso o variabile, ad elevate condizioni di rendimento. Disponibili presso le filiali del San Paolo, del Banco Lariano e della Banca Provinciale Lombarda, che a richiesta ne effettueranno la custodia ed amministrazione gratuita. Le obbligazioni possono essere altresì sottoscritte tramite la Sannaolo Invest SpA.

A Palermo, arrestati anche i genitori della donna
MUORE BIMBO APPENA NATO
PADRE E MADRE IN CELLA

PALERMO — 67. Un bambino nato dopo 8 mesi di gravidanza è morto dopo il parto prematuro a causa del ritardo con cui si è intervenuti. L'ennesima tragedia dell'infanzia è avvenuta in un rione popolare di Palermo. La madre, Laura Nania di 17 anni, il padre, Benedetto Mauro, di 29 (i due si sono ancora sposati), e i genitori di lei, Tommaso Nania di 48 anni e Rosa Arcuti di 43, sono stati arrestati. L'accusa è: infanticidio. I famigliari affermano che ignoravano che Laura fosse incinta. Il piccolo probabilmente è deceduto per asfissia dopo il parto avvenuto nell'abitazione del Nania in via La Malfa, lungo la circosvalenza di Palermo. La ragazza era e pianissima nel reparto di ginecologia del vicino ospedale «Cervello». La madre è stata rinchiusa nella sezione femminili del carcere Cavallotti a Termini Imerese, a 35 chilometri dalla città. Il padre, che vende nelle strade pane preparato in forni clandestini sprovvisti delle regolari licenze (fenomeno assai diffuso a Palermo), e Benedetto Mauro, che fa il cameriere in un ristorante, invece sono stati portati nel carcere dell'Ucciardone. La loro versione non è stata creduta. Come potevano infatti i Nania non essersi accorti della vistosa gravidanza di Laura? E d'altronde bisogna anche considerare che in casa Nania la ragazza vive con i genitori e con ben 11 tra fratelli e sorelle. L'impressione della polizia è che la partoriente, i Nania e Mauro abbiano preferito tardare l'intervento per accorrere Laura in modo da provocare la morte del nascosto frutto della colpa. La stessa ragazza, secondo i famigliari e Benedetto Mauro avrebbe rifiutato di farsi accompagnare in ospedale, vergognandosi della sua condizione di madre nubile e avrebbe fatto presente che il parto avrebbe potuto svolgersi in casa.